

LOTTO N.2

**CAPITOLATO SPECIALE TECNICO DESCRITTIVO E
PRESTAZIONALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
DI MANUTENZIONE EVOLUTIVA DEGLI IMPIANTI DI
TRATTAMENTO ACQUA PER DIALISI IN DOTAZIONE
ALLA ASST DI MANTOVA**

INDICE

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	3
Art. 2 – ENTITA' DELL'APPALTO ED ESTENSIONE DEL CONTRATTO	4
2.1 - IMPORTO	5
2.2 - DURATA	5
2.3 - OPZIONE DI MODIFICA DEL CONTRATTO	5
2.4 - PROROGA TECNICA	5
Art. 3 – CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME INDISPENSABILI ED OBBLIGATORIE DEL SERVIZIO	5
3.1 – MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUA PER EMODIALISI	5
3.1.1 – MODALITA' OPERATIVE	7
3.2 – MANUTENZIONE EVOLUTIVA DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI ASOLA	8
3.2.1 – CONFIGURAZIONE	8
3.2.2 – REQUISITI MINIMI SOTTOSISTEMI SOGGETTI A MANUTENZIONE EVOLUTIVA	9
3.3 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA	13
3.4 – OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE	13
3.5 – OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA	14
Art. 4 – ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	15
ART 5 - REVISIONE PREZZI	15
ART 6 - CONTESTAZIONI E PENALITA'	15
ART 7 – PERIODO DI PROVA	16
ART 8 – SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVOROISOLUZIONE DEL CONTRATTO	17
ART 9 – RESPONSABILITA' E POLIZZA ASSICURATIVA	17
ART 10 – ESONERO DI RESPONSABILITA' E TRASFERIMENTO DEI RISCHI	18
ART 11 – PATTO DI INTEGRITA' REGIONALE – P.I.A.O. – CODICE COMPORTAMENTALE	18
ART 12 – REGOLAMENTO PRIVACY	19
ART 13 – OSSERVANZA DELLE LEGGI, DEI REGOLAMENTI E DEL CAPITOLATO	19
ART 14 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	19

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto si pone come obiettivo la gestione degli impianti di trattamento acqua per dialisi di ASST Mantova, installati nei Presidi Ospedalieri di Mantova, Borgo Mantovano e Asola. A questo fine l'aggiudicatario, integrando le competenze e le risorse eventualmente già presenti ed utilizzando metodiche e pratiche conformi secondo quanto previsto dal produttore, dovrà eseguire tutte le attività operative relative agli impianti sopra menzionati e contemporaneamente offrire un concreto supporto alla Direzione del SIC nella gestione degli stessi.

Gli impianti, nel dettaglio sono costituiti come segue.

1. P.O. di Mantova impianto in grado di garantire 3000 L/h, composto da:
 - a. Dissalatore FRESENIUS modello AQUABPLUS 3000 con doppio stadio;
 - b. Anello di distribuzione;
 - c. Pretrattamento composto da:
 - i. Deferrizzatore (stadio singolo)
 - ii. Accumulo (3000 litri)
 - iii. Cloratore con tanica da 120 litri
 - iv. Pompe di rilancio a doppio stadio in parallelo
 - v. Addolcitore (doppio stadio in parallelo)
 - vi. Decloratore (doppio stadio in parallelo)
 - vii. Filtrazione meccanica a livelli crescenti presente in stadi doppi in parallelo in diversi punti del pretrattamento (20, 10, 5 micron)
2. P.O. di Borgo Mantovano, impianto in grado di garantire 1000 L/h, composto da:
 - a. Dissalatore FRESENIUS modello AQUABPLUS 1000 con doppio stadio
 - b. Anello di distribuzione
 - c. Pretrattamento composto da:
 - i. Deferrizzatore (stadio singolo)
 - ii. Accumulo (2000 litri)
 - iii. Cloratore con tanica da 120 litri
 - iv. Pompe di rilancio a doppio stadio in parallelo
 - v. Addolcitore (doppio stadio in parallelo)
 - vi. Decloratore (doppio stadio in parallelo)
 - vii. Filtrazione meccanica a livelli crescenti presente in stadi doppi in parallelo in diversi punti del pretrattamento (20, 10, 5 micron)
3. P.O. di Asola, impianto in grado di garantire 1000 L/h, composto da:
 - a. Dissalatore KOSMED modello DUAL HF 1000
 - b. Anello di distribuzione
 - c. Pretrattamento composto da:
 - i. Deferrizzatore (stadio singolo)
 - ii. Accumulo (2000 litri)
 - iii. Cloratore con tanica da 120 litri
 - iv. Pompe di rilancio a doppio stadio in parallelo
 - v. Addolcitore (doppio stadio in parallelo)
 - vi. Decloratore (stadio singolo)
 - vii. Filtrazione meccanica a livelli crescenti presente in stadi doppi in parallelo in diversi punti del pretrattamento (50, 20, 5 micron)

Le attività affidate saranno le seguenti:

- a) Manutenzione preventiva degli impianti di trattamento acqua;
- b) Manutenzione correttiva FULL RISK degli impianti di trattamento acqua;
- c) Manutenzione evolutiva dell'impianto di trattamento acqua del Presidio Ospedaliero di Asola;

d) Ogni altra attività meglio indicata nel presente documento.

L'appaltatore dovrà utilizzare moderne metodiche di gestione delle attività, istituire sistemi di governo e di controllo ed un piano di qualità, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi di efficacia, efficienza e sicurezza degli impianti affidategli. I servizi dovranno essere svolti nel massimo rispetto dell'ambiente, contenendo i rifiuti prodotti, smaltendo materiali e rifiuti in modo appropriato, ecc. Le attività sopra elencate costituiscono un servizio unico, non saranno prese in esame offerte parziali. Le attività oggetto dell'appalto devono essere svolte da personale qualificato della Ditta appaltatrice.

Il servizio appaltato è da intendersi di tipo FULL-RISK, sono pertanto incluse tutte le parti di ricambio che si rendesse necessario sostituire. Il dettaglio delle modalità di espletamento del servizio e dei materiali inclusi nell'appalto è meglio specificato nell'articolo relativo alle caratteristiche del servizio.

Art. 2 – ENTITA' DELL'APPALTO ED ESTENSIONE DEL CONTRATTO

La determinazione della base d'asta è stata elaborata sulla base delle specifiche esigenze di manutenzione delle apparecchiature esistenti nella ASST tenuto conto dello stato d'uso delle stesse, del loro tasso di utilizzo, dei tassi di guasto, delle necessità di gestione del servizio richiesto, degli investimenti ritenuti necessari od opportuni per la fornitura dello stesso, tenuto conto della spesa storica di ASST e del livello tecnologico raggiunto e da raggiungere mediante gli investimenti di rinnovo delle attrezzature.

Riduzione delle prestazioni. L'Azienda si riserva espressamente la facoltà di ridurre il complesso delle prestazioni oggetto del presente Appalto. Potrà pertanto, in particolare e a solo titolo esemplificativo:

- escludere in tutto o in parte uno o più servizi e tipologie di apparecchiature interessate dall'appalto;
- escludere dall'oggetto alcune prestazioni.

La riduzione dovrà essere esplicitamente e congruamente motivata in relazione alle ragioni di interesse che la giustificano. Nel caso di riduzione, l'aggiudicatario rimarrà obbligato all'esecuzione delle prestazioni così come ridotte ed il compenso dovuto all'Appaltatore, calcolato secondo i prezzi offerti e previsti dal presente Capitolato Speciale, verrà proporzionalmente ridotto nella misura pari al decremento delle prestazioni. Rimane comunque escluso per l'Appaltatore, in caso di riduzione, il diritto a qualsivoglia compenso o indennizzo, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio. In caso di riduzione che nel complesso comporti una diminuzione del valore del contratto superiore al 20%, rimarrà salva all'Appaltatore l'esclusiva facoltà di chiedere il recesso che comunque avrà effetto solo a partire dal concreto affidamento del servizio ad altro esecutore, salva la facoltà per l'Amministrazione di liberare, anche parzialmente, l'originario appaltatore prima del termine predetto.

Estensione delle prestazioni. All'Amministrazione è riservata, altresì, nei limiti consentiti dalle norme in materia, la facoltà di estendere le prestazioni. A titolo di esempio, ed in via solo esemplificativa e non esaustiva, aggiungendo altre prestazioni analoghe ed accessorie a quelle oggetto dell'Appalto o che si renderanno opportune per la corretta esecuzione delle prestazioni originariamente affidate, o che si riveleranno necessarie per l'intervento di norme nuove in materia; ovvero estendendo le prestazioni già affidate per quantità, articolazione del servizio o esternalizzazione di servizi ora gestiti direttamente. Potranno essere altresì affidati servizi complementari e/o analoghi come ad esempio l'analisi dell'acqua in vari punti dell'impianto e sui monitor per dialisi. L'affidamento delle estensioni di prestazioni nei confronti dell'originale Appaltatore rimane, in ogni caso, una libera e insindacabile facoltà e non un obbligo di ASST, la quale potrà comunque procedere, senza alcun onere, neanche di preventiva comunicazione e anche in qualsiasi momento, allo svolgimento di una gara per l'affidamento delle prestazioni non contemplate dal presente Capitolato. Qualora nel corso del contratto venga attivata apposita convenzione da parte di Consip S.p.A. e/o da parte dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti, comprendente tutti i servizi oggetto del presente appalto

l'Azienda Ospedaliera, in caso di prezzi superiori rispetto a tali convenzioni, si riserva di procedere ad apposito negoziato al fine di aggiornare le condizioni economiche di gara.

2.1 - IMPORTO

L'importo complessivo a base d'asta dell'appalto, per 60 mesi, è pari a € 275.000,00 IVA esclusa.

L'importo a base di gara è al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari ad € 500,00, importo non ricompreso nella base d'asta e non soggetto a ribasso.

Nell'importo contrattuale, rientrano tutti gli oneri (nessuno escluso) e tutte le prestazioni (nessuna esclusa) come descritti nel disciplinare di gara e nel presente capitolato speciale.

2.2 - DURATA

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è pari a 60 mesi, decorrenti dalla data indicata nel provvedimento di aggiudicazione o comunque dalla data di sottoscrizione del contratto.

2.3 - OPZIONE DI MODIFICA DEL CONTRATTO

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento laddove ricorrano le previsioni dell'art. 120 comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

2.4 - PROROGA TECNICA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 120 comma 10 del D.Lgs. 36/2023, il contratto potrà essere prorogato per il tempo necessario all'espletamento e conclusione di una nuova procedura di gara fino ad un massimo di 12 (dodici) mesi, previa richiesta del Direttore di Esecuzione del Contratto, da comunicare all'aggiudicatario con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, alle stesse condizioni tecniche ed economiche pattuite in sede di gara per la sola gestione degli impianti.

Art. 3 – CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME INDISPENSABILI ED OBBLIGATORIE DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto del presente capitolato dovrà rispondere, pena l'esclusione, alle caratteristiche tecniche minime, indispensabili ed obbligatorie di seguito elencate e descritte.

3.1 – MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUA PER EMODIALISI

Per manutenzione correttiva si intendono tutte quelle procedure atte ad accertare la presenza di un guasto o di un malfunzionamento di un'apparecchiatura, individuarne la causa, adottare tutte le misure per garantirne il ripristino delle normali condizioni di funzionamento, il controllo e verifica finale della funzionalità e se del caso, l'esecuzione della verifica di sicurezza elettrica.

Il Servizio di manutenzione correttiva si intende di tipo full risk, includendo quindi tutte le parti come di seguito meglio descritto, includendo anche i guasti dovuti ad eventi accidentali (cadute, uso improprio occasionale e simili) che si considerano rientranti nella competenza della ditta aggiudicataria. Sono esclusi solo casi evidenti di dolo (atto vandalico), incendio o altre calamità naturali non prevedibili.

Sono altresì compresi gli aggiornamenti tecnologici hardware e software necessari per la risoluzione dei guasti.

Per manutenzione ordinaria o preventiva programmata si intendono le procedure di verifica, controllo, messa a punto, sostituzione parti di ricambio e parti soggette ad usura, eseguite ad intervalli predeterminati, volte a ridurre la probabilità di guasto o la degradazione del funzionamento di un'entità. La manutenzione preventiva ha lo scopo di prevenire l'insorgenza di guasti quando

questi siano in qualche modo prevedibili e comunque di mantenere i dispositivi oggetto dell'appalto in condizioni funzionali adeguate all'uso o di soddisfacente operatività. Di tale attività devono far parte la verifica periodica della rispondenza dell'apparecchiatura alle specifiche di funzionamento previste dal costruttore e la verifica periodica della corretta calibrazione.

Le attività di manutenzione preventiva dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto nei manuali d'uso delle apparecchiature secondo quanto previsto dal costruttore. Si ritengono comunque inclusi in appalto, senza oneri aggiuntivi, tutti gli interventi periodici esplicitamente previsti nei manuali di servizio delle apparecchiature.

I ricambi utilizzati dovranno essere originali, se reperibili sul mercato, o comunque compatibili e certificati tali sotto la responsabilità della ditta appaltatrice.

L'attività in oggetto dovrà essere programmata, eseguita e documentata, salvo diversi accordi, in conformità all'organizzazione e alle procedure in essere in ASST.

Di seguito viene riportato il dettaglio delle attività ricomprese nel servizio:

1. La manutenzione ordinaria di ciascun impianto con frequenza di una manutenzione al mese per (12 visite manutentive all'anno per ciascun impianto) effettuando le operazioni di:
 - a. Taratura;
 - b. sostituzione dei filtri a cartuccia;
 - c. disinfezione dell'impianto;
 - d. le verifiche di funzionamento logico e le verifiche funzionali previste secondo quanto indicato nei manuali tecnici delle apparecchiature;
2. Le prove di sicurezza elettrica secondo le norme applicabili con il rilascio del relativo certificato con indicati i limiti di accettazione ed i valori rilevati;
3. Tutte le visite necessarie, su segnalazione del SIC o di suo delegato, di manutenzione correttiva per eventuali avarie dell'impianto o per verifiche tecniche;
4. Il controllo e l'eventuale sostituzione/riparazione delle parti di ricambio riscontrate difettose durante le visite (ordinarie e su chiamata) previste dal contratto;
5. Il controllo e l'eventuale sostituzione / riparazione delle membrane dell'osmosi e delle pompe ad alta pressione;
6. Il supporto tecnico telefonico 24h / 24h per la soluzione dei piccoli problemi tecnici o operativi;
7. La sostituzione dei carboni attivi dei filtri decoloratori all'esaurimento dell'efficacia degli stessi;
8. La sostituzione delle resine a letto misto dei filtri addolcitori all'esaurimento dell'efficacia degli stessi;
9. La sostituzione delle resine a letto misto degli eventuali filtri deferrizzatori all'esaurimento dell'efficacia degli stessi;
10. La fornitura dei disinfettanti (Ipoclorito di Sodio / acido Peracetico) in quantità necessaria alla corretta manutenzione dell'impianto;
11. La fornitura dei kit necessari alla rilevazione dei residui di acido Peracetico, dei kit necessari alla rivelazione dei residui di Cloro e dei kit necessari alla misura della durezza dell'acqua;
12. La fornitura del cloruro di sodio iperpuro in pastiglie necessario alla rigenerazione degli addolcitori;
13. Cartucce a filtrazione meccanica sufficienti a garantire un cambio mensile per tutte le stazioni filtranti del pretrattamento sui tre presidi;
14. Smaltimento dei rifiuti prodotti durante le suddette attività;

Eventuali non conformità riscontrate durante l'esecuzione delle verifiche a carattere periodico sopra descritte dovranno essere tempestivamente rimosse considerando gli interventi come una normale manutenzione correttiva rientrante negli obblighi contrattuali previsti, senza oneri aggiuntivi.

Qualora una delle operazioni sopra elencate non fosse eseguibile per motivi tecnico/organizzativi o perché giudicata tecnicamente non conveniente, l'appaltatore dovrà presentare dettagliata relazione tecnica al Responsabile del SIC al fine di ottenere le opportune indicazioni operative; ad ogni modo l'impianto non può essere lasciato non funzionante o operativamente non adeguato a garantire i fabbisogni del centro di dialisi di pertinenza.

Al fine di individuare l'ambito di competenza dell'appaltatore si precisa che sono considerate parte di un impianto di trattamento acqua per emodialisi anche le connessioni agli impianti di alimentazione come di seguito precisato:

- per gli impianti di alimentazione elettrica la competenza arriva fino alla presa o interruttore (da considerarsi escluso), se non facente parte dello stesso impianto trattamento acqua (come ad esempio la distribuzione elettrica ai componenti del pretrattamento o il proprio quadro);
- per la rete informatica e telefonica la competenza arriva fino alla presa fissa;
- per l'impianto di alimentazione idrica la competenza arriva fino alla valvola o rubinetto di intercettazione (da considerarsi escluso).

3.1.1 – MODALITA' OPERATIVE

L'aggiudicatario dovrà disporre un call-center unico attivo dalle 08.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì (o negli orari indicati in offerta, se migliorativi) contattabile mediante numero di telefono e mail. Dovrà inoltre essere disponibile un numero di telefono operativo 24 h su 24 h anche nei giorni festivi per la soluzione di piccoli problemi tecnici od operativi

Le chiamate saranno ricevute dal call center che provvederà, in tempo reale, ad inoltrarle al servizio di assistenza tecnica che dovrà garantire un intervento nel più breve tempo possibile, sicuramente entro le 8 ore lavorative in caso di fermo impianto.

In caso di fermo impianto entro 8 ore lavorative dall'intervento dovrà essere garantita la ripresa delle attività del centro dialisi di pertinenza in modo tale da garantirne i fabbisogni.

Ferma restando la facoltà dell'Appaltatore di svolgere le attività connesse al servizio nel modo che riterrà più opportuno, la loro esecuzione dovrà comunque avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo ragionevole pregiudizio all'utilizzazione delle apparecchiature collegate agli impianti di trattamento acqua in relazione al tipo e all'entità degli interventi.

Nell'esecuzione degli interventi la ditta appaltatrice dovrà osservare scrupolosamente le buone regole dell'arte ed impiegare materiale originale e/o certificato compatibile ed appropriato agli impieghi.

Qualora si riscontrassero difetti, irregolarità e/o deperimenti di qualsiasi elemento degli impianti sottoposti ad interventi di manutenzione, l'appaltatore dovrà porvi rimedio in modo che ogni inconveniente sia eliminato e ciò a giudizio incontestabile degli incaricati dell'ASST.

Qualora vengano riscontrati danni agli impianti per dolo, furti, incendi, atti vandalici, l'Impresa dovrà segnalarli tempestivamente al SIC, per l'autorizzazione a procedere all'intervento. In questo caso l'onere relativo alla riparazione sarà a carico dell'ASST.

Le priorità tra interventi, giudicati parimenti urgenti dall'Impresa, saranno valutate dal responsabile del SIC o di suo delegato.

Qualora l'appaltatore non fosse in grado di risolvere l'intervento entro le condizioni temporali ed operative richieste, questa potrà ricorrere all'intervento di una ditta terza, purché sia il produttore dell'apparecchiatura o da questo autorizzata e/o ditta specializzata purché espressamente autorizzata dal SIC. In questo caso, gli oneri economici conseguenti (manodopera, trasferta, ricambi, ecc.) saranno a totale carico dell'aggiudicatario che rimane unico responsabile del servizio.

3.1.2 – CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI E RICONSEGNA DELLE APPARECCHIATURE

Al termine di ogni intervento manutentivo la ditta appaltatrice dovrà redigere un rapporto di lavoro recante i dati essenziali minimi della prestazione eseguita secondo le seguenti disposizioni:

- identificativo dell'impianto;
- problema/motivo della manutenzione;
- data e ora di inizio e fine di ogni attività;
- nome, cognome e firma dell'esecutore;
- nome, cognome e firma di chi approva e certifica l'esecuzione dell'attività;
- stato dell'impianto al termine dell'attività;
- eventuali ricambi sostituiti

L'ASST potrà far eseguire a terzi gli interventi che la Ditta Appaltatrice non eseguirà in ottemperanza alle prescrizioni di cui al presente capitolato, detraendo i relativi oneri economici dall'importo aggiudicato.

3.2 – MANUTENZIONE EVOLUTIVA DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI ASOLA

La manutenzione evolutiva dell'impianto di trattamento acqua del P.O. di Asola dovrà garantirne l'ammodernamento e l'efficientamento rispetto al consumo elettrico ed idrico operando sull'insieme dissalatore e pretrattamento, mantenendo l'attuale anello distribuzione dell'acqua ai monitor per dialisi. Il sistema così aggiornato dovrà costituire un sistema di dissalazione acqua per uso dialitico completo, con tecnica della bi-osmosi inversa, in grado di erogare almeno 500 l/h. Le caratteristiche dei sottosistemi "dissalatore" e "pretrattamento" sono di seguito indicate.

3.2.1 – CONFIGURAZIONE

Il sistema di dissalazione acqua per uso dialitico completo al termine della manutenzione evolutiva dovrà essere così composto:

1. Sottosistema di pretrattamento dell'acqua (da aggiornare mediante manutenzione evolutiva) completo degli elementi di seguito elencati:
 - a. elementi generali:
 - i. linea in PVC;
 - ii. linea di scarico;
 - iii. quadro elettrico;
 - b. elementi in cascata per il pretrattamento, in ordine di installazione:
 - i. stadio di deferrizzazione;
 - ii. stadio di filtrazione a 50 micron;
 - iii. contatore per il dosaggio del cloro almeno 100 litri;
 - iv. sistema di clorazione;
 - v. contenitore di stoccaggio/accumulo almeno 2000 litri;
 - vi. gruppo di pressurizzazione dell'acqua clorata;
 - vii. stadio filtrazione a 25 micron;
 - viii. stadio di addolcimento;
 - ix. stadio di dechlorazione;
 - x. stadio di filtrazione a 5 micron;
2. sottosistema per la produzione di acqua pura tramite bi-osmosi inversa (da aggiornare mediante manutenzione evolutiva), composto da due stadi in cascata, indipendenti ed in grado di funzionare ciascuno in mono-osmosi;
3. sottosistema per la distribuzione dell'acqua ad anello (dovrà essere mantenuto l'attuale anello di distribuzione).

La manutenzione evolutiva degli elementi o sottosistemi indicati nei punti 1 e 2 dovrà essere realizzata con parti nuove e rispondenti alle normative attuali conformemente allo stato dell'arte.

3.2.2 – REQUISITI MINIMI SOTTOSISTEMI SOGGETTI A MANUTENZIONE EVOLUTIVA

I due sottosistemi che saranno oggetto della manutenzione evolutiva dovranno garantire, al termine delle attività, i seguenti requisiti minimi.

SOTTOSISTEMA PRETRATTAMENTO

Seguono i requisiti minimi degli elementi costituenti il sottosistema di pretrattamento riproponendoli nel medesimo ordine con cui sono elencati nel precedente paragrafo:

1. linea in PVC sanitario inerte non clorossidante per il collegamento di tutti i componenti del sistema di pretrattamento. La linea dovrà:
 - a. essere fissata a parete;
 - b. essere dotata di valvole di apertura dell'acqua numerate (la numerazione dovrà essere riportata su un pannello riportante il quadro sinottico dell'impianto);
 - c. essere dotata di sistemi di by-pass per ogni elemento;
 - d. essere dotata di manometri per la misura della pressione nei punti di interesse (in seguito indicati);
 - e. essere dotata di punti di prelievo in acciaio inox con valvola a membrana e beccuccio corto per permettere la flambatura in occasione dei campionamenti microbiologici, le posizioni dei punti di prelievo che saranno indicati in seguito, dovranno essere etichettate e dovranno essere dotate di un imbuto di raccolta reflui collegato allo scarico;
2. La linea di scarico dovrà essere realizzata all'interno del locale tecnico e verrà utilizzata per il collegamento delle condutture di eliminazione dell'acqua di scarto e lavaggio dei filtri e dei by-pass, il sovrappieno dei serbatoi di accumulo, etc. Dovrà essere inserita nel punto di eliminazione dei liquidi del locale;
3. La linea elettrica all'interno del locale tecnico dovrà prevedere un nuovo quadro elettrico di alimentazione dei vari componenti che dovrà essere fissato a muro, dovrà prevedere un numero di prese elettriche (220V e 380V) posizionate in modo tale da alimentare tutti i dispositivi componenti l'impianto. Saranno posati i necessari cavi elettrici a bassa emissione di fumo (afumex) delle nuove linee elettriche mediante l'utilizzo della canalina elettrica. La linea elettrica dovrà essere a norma;
4. Lo stadio deferrizzatore dovrà comprendere un filtro automatico dotato di almeno 100 litri di sabbia filtrante. La linea idraulica a servizio del deferrizzatore dovrà essere completa di by-pass, di valvole di intercettazione di ingresso e uscita. Dovranno inoltre essere presenti i manometri pre-stadio e post-stadio per il controllo delle pressioni di esercizio. Il deferrizzatore dovrà essere in grado di funzionare anche in assenza della rete elettrica;
5. Filtrazione a cartuccia da 50 micron con un filtro a cartuccia da 20" realizzato in materiale plastico atossico opaco e dotato di un sistema di by-pass di sicurezza permette la sostituzione delle cartucce senza interruzione di flusso e senza mai compromettere o interrompere la seduta dialitica. Lo stadio dovrà inoltre avere un punto di prelievo a monte del filtro e due manometri pre-filtro e post-filtro per la misurazione della pressione in entrata ed uscita;
6. Contatore volumetrico che avrà il compito di misurare la quantità di acqua consumata dall'impianto e di controllare il dosaggio del cloro che avverrà in modo proporzionale;
7. Sistema di clorazione automatico di tipo volumetrico che comprenda un serbatoio di ipoclorito di sodio da almeno 100 litri, dotato di sonda che trasmetterà al quadro di remotizzazione il segnale di stato e/o allarme di minimo livello. La pompa dosatrice dovrà essere dotata, inoltre, di sistema di spurgo automatico, per espellere l'aria eventualmente presente nel circuito;

8. Il contenitore di stoccaggio dovrà essere realizzato tramite un serbatoio di accumulo acqua di forma cilindrica e base concava avente capacità di almeno 2000 litri e dovrà essere:
 - a. realizzato in materiale plastico, opaco, atossico ed antialghe idoneo per alimenti;
 - b. facilmente ispezionabile per la disinfezione interna;
 - c. dotato di valvole per l'alimento, per il prelievo, per il sovraccarico e lo svuotamento, di valvole a galleggiante per l'intercettazione dell'acqua di rete, di interruttori di minimo e massimo livello e di sistema per il blocco pompe di rilancio. Detti sistemi di monitoraggio saranno presenti nel quadro ripetizione allarmi posizionato in zona presidiata;
 - d. dotato di by-pass, al fine di garantire la massima affidabilità gestionale e minimizzare i disagi derivanti dalle attività manutentive;
9. Il gruppo di pressurizzazione dell'acqua clorata dovrà essere costituito da due elettropompe centrifughe in acciaio inox preassemblate ed installate in parallelo, con motore a cassa chiusa, raffreddati ad aria e conformi alle norme EN, complete di basamento ed aventi ognuna caratteristiche adeguate all'alimentazione idraulica delle successive apparecchiature in ogni fase del funzionamento. Ciascuna pompa dovrà essere dotata di un sensore pressorio che consente il controllo della pressione di mandata mediante un convertitore di frequenza integrato nel motore (inverter) ed in grado anche da sola di garantire la pressione ideale al corretto funzionamento dell'impianto. Il sistema di pressurizzazione dovrà garantire una pressione continua e costante adatta alla salvaguardia e al buon funzionamento di tutti i componenti dell'impianto non sottoponendoli ad ogni ripartenza a colpi d'ariete. Il sistema dovrà essere dotato di apposito by-pass per una eventuale sua esclusione o sostituzione senza che si verifichi l'interruzione dell'alimentazione idrica al pretrattamento. L'apparato elettrico di comando-controllo è incluso nel quadro elettrico annesso al gruppo autoclave;
10. Il gruppo di filtrazione da 25 micron realizzato in materiale plastico atossico opaco, dovrà essere composto da due filtri a cartuccia da 20" installati in parallelo e dovrà essere realizzato in modo che eventuali rotture e/o operazioni di manutenzione non pregiudichino il funzionamento dell'intero impianto. Il gruppo di filtrazione dovrà essere dotato di un sistema di by-pass di sicurezza per permettere la sostituzione delle cartucce senza interruzione di flusso e senza mai compromettere o interrompere la seduta dialitica. Il gruppo dovrà inoltre essere dotato di valvole di sfiato e riempimento, di punti di prelievo pre e post filtro per l'effettuazione delle analisi previste e di due manometri pre e post filtro per la misurazione della pressione in entrata ed uscita;
11. Lo stadio di addolcimento dovrà comprendere due addolcitori automatici a resine scambiatrici dimensionati alle caratteristiche della bi-osmosi, installati in parallelo senza stagnazione d'acqua. La rigenerazione dei due addolcitori dovrà essere svolta in giorni differenti per garantire sempre ed in qualunque condizione l'erogazione di acqua addolcita. La rigenerazione, gestita dalla centralina elettronica, dovrà essere sia di tipo cronometrico in condizioni ordinarie, sia manuale in caso di emergenza. In caso di avaria ad un'unità dovrà essere possibile il suo isolamento, senza pregiudicare il buon funzionamento dell'intero impianto. Ogni addolcitore dovrà essere dotato di valvola di comando multifasi automatica realizzata in materiale atossico, di centralina di comando funzionante a bassa tensione, di contenitore resine in polietilene HD rinforzato esternamente con fibra di vetro, di almeno 75 litri di resine scambiatrici di ioni atossiche di tipo "FOOD-GRADE" a granulometria selezionata, e dovrà essere in grado in caso di malfunzionamento di erogare l'intera portata giornaliera richiesta anche da solo. Ciascun addolcitore dovrà essere fornito completo di serbatoio salamoia con capacità pari a 300 Kg. La linea idraulica a servizio di ogni addolcitore dovrà essere completa di by-pass, di valvole di intercettazione di ingresso-uscita, e di punto di prelievo a valle per le analisi dell'acqua addolcita. Devono inoltre essere installati, al fine di una verifica costante dello stato delle resine, i manometri pre e post stadio di addolcimento

per il controllo delle pressioni di esercizio. Gli addolcitori dovranno essere in grado di funzionare anche in assenza della rete elettrica;

12. Il sistema di decolorazione dovrà essere costituito da due filtri decoloratori automatici ognuno dotato di almeno 100 litri di carbone attivo granulare (di tipo prelavato con acido) per la rimozione del cloro, dei cloro-derivati e dei micro-inquinanti organici eventualmente presenti, inclusi i THM. Ogni decoloratore dovrà essere in grado di garantire da solo l'erogazione dell'intera portata di acqua decolorata richiesta dal bi-dissalatore osmotico in ogni fase del funzionamento, per un periodo di almeno 48 ore. La linea idraulica a servizio di ogni decoloratore dovrà essere completa di by-pass, di valvole di intercettazione di ingresso e uscita, e di punto di prelievo a valle per permettere il controllo del cloro libero e totale mediante reattivo liquido. Dovranno inoltre essere presenti al fine di una verifica costante dello stato dei carboni attivi, i manometri pre e post stadio per il controllo delle pressioni di esercizio. I decoloratori dovranno essere in grado di funzionare anche in assenza della rete elettrica.
13. Lo stadio di filtrazione da 5 micron dovrà essere realizzato in materiale plastico atossico opaco con due filtri a cartuccia da 20" installati in parallelo in modo che eventuali rotture e/o operazioni di manutenzione non pregiudichino il funzionamento dell'intero impianto. Il gruppo di filtrazione dovrà avere un sistema di by-pass di sicurezza per permettere la sostituzione delle cartucce senza interruzione di flusso e senza mai compromettere o interrompere la seduta dialitica. Il gruppo di filtrazione dovrà inoltre disporre di valvole di sfiato e riempimento, di punti di prelievo pre-filtro e post-filtro e di due manometri pre-filtro e post-filtro per la misurazione della pressione in entrata ed uscita dal gruppo filtrante. La presenza dei due manometri consentirà il monitoraggio continuo di eventuali cadute di pressione tra ingresso ed uscita dovute alla rottura dei filtri o alla loro occlusione.

SOTTOSISTEMA DISSALATORE

Il dissalatore dovrà avere i seguenti requisiti minimi:

1. sistema in grado di erogare almeno 1000 L/h di acqua bi-osmotizzata (con temperatura in ingresso pari o superiore a 15°C) di elevata purezza chimica e batteriologica;
2. essere in grado in modo completamente automatico, di erogare acqua trattata in base all'effettivo consumo dei monitor in funzione;
3. disporre di un sistema economizzatore dell'acqua in grado di recuperare l'acqua di ritorno dall'anello non consumata dai monitor per dialisi e l'acqua di scarico del secondo stadio
4. essere privo di flussimetri meccanici a vista e di serbatoi di pressurizzazione dell'acqua bi-osmotizzata al fine di ottenere il massimo livello di qualità microbiologica dell'acqua per dialisi;
5. essere dotato di una vasca di disconnessione (break tank) al suo ingresso, per impedire il contatto diretto dell'acqua pretrattata con il circuito idraulico interno e con il ritorno del circuito di distribuzione dell'acqua trattata ai monitor;
6. garantire il recupero dell'acqua trattata prodotta e non utilizzata dai monitor di dialisi;
7. disporre di contenitori delle membrane osmotiche di nuova generazione, in grado di assicurare l'assenza totale di zone morte all'interno dei contenitori stessi e delle relative membrane;
8. essere dotato di un sistema automatico di disinfezione chimica a freddo globale (membrane – circuito distributivo e collegamento al monitor di dialisi) e dovrà disporre di un dispositivo per l'aspirazione del disinfettante-disincrostante (acido peracetico) direttamente dalle taniche commerciali (senza miscelazione manuale da parte dell'operatore);
9. essere dotato di componenti, a contatto con l'acqua trattata, realizzati con materiali altamente biocompatibili (PVC-free);
10. consentire il funzionamento in mono-osmosi, nel caso di avaria di uno dei due stadi, mediante la semplice rotazione di una manopola (funzionamento a stadio singolo);

11. essere dotato di unità di comando e controllo a microprocessore integrato nel bi-dissalatore stesso, per permettere la razionalizzazione dei comandi e dell'impostazione dei parametri principali; l'unità di comando-controllo dovrà permettere il collegamento ad una rete ethernet per il controllo a distanza dei principali parametri di funzionamento e degli eventuali allarmi che dovessero presentarsi;
12. avere un'unità di comando in grado di visualizzare almeno i seguenti parametri:
 - a. flusso acqua in ingresso alla bi-osmosi;
 - b. temperatura dell'acqua di alimento;
 - c. consumo di acqua dei monitor di dialisi;
 - d. produzione acqua osmotizzata;
 - e. pressione del concentrato;
 - f. temperatura del permeato;
 - g. temperatura dell'acqua in qualsiasi situazione di operatività;
 - h. segnalazione allarmi di malfunzionamento del sistema;
 - i. storico degli allarmi di malfunzionamento del sistema;
 - j. conduttività acqua ingresso;
 - k. conduttività acqua osmotizzata prodotta da ogni stadio;
 - l. esecuzione e tipo di disinfezione;
 - m. allarme di qualità dell'acqua tramite conducimetri con ranges impostabili;
 - n. monitoraggio della qualità dell'acqua prodotta con due soglie di allarme;
 - o. rendimento effettivo percentuale;
 - p. rigetto delle membrane per i due stadi del dissalatore;
 - q. flusso di ritorno anello e flusso del concentrato
13. essere dotato di sistema di archiviazione su scheda di memoria di tutte le impostazioni, degli eventi, dei parametri di funzionamento e di allarme, con il salvataggio automatico dei dati in caso di mancanza corrente;
14. essere dotato di sistemi di sicurezza e di monitoraggio tra cui un dispositivo anti-allagamento, un automatismo per il risciacquo dei circuiti interni ad ogni partenza dell'impianto ed il test automatico di buona efficienza degli allarmi della conduttività;
15. prevedere la possibilità di programmare automaticamente, tramite quadro di controllo, l'avvio e lo spegnimento della bi-osmosi secondo gli orari stabiliti dal reparto dialisi;
16. dovrà essere facilmente installabile, facilmente accessibile per eventuali manutenzioni e removibile per eventuali spostamenti futuri;
17. dovrà disporre di un sistema di ripetizione in grado di segnalare visivamente ed acusticamente gli stati di funzionamento e gli eventuali allarmi, dovrà inoltre consentire l'accensione e lo spegnimento manuale dell'impianto al di fuori della fascia oraria impostata;
18. dovrà rispondere alle linee guida SIN (Società Italiana di Nefrologia) per quanto riguarda le caratteristiche chimico-fisiche, batteriologiche ed endotossiniche dell'acqua;
19. dovrà essere in possesso della marcatura CE come dispositivo medico secondo il regolamento UE 2017/745;
20. essere rispondente alle Norme CEI EN 60601-1;
21. essere corredato da manuale in lingua italiana.

L'attività di manutenzione evolutiva dovrà essere concordata con la stazione appaltante ed essere avviata entro 60 gg dall'avvio del contratto (salvo diverse esigenze concordate con ASST e comunque non oltre 6 mesi dall'avvio del contratto) e dovrà comprendere anche le seguenti attività:

- Rimozione e smaltimento del materiale rimosso e/o sostituito durante le operazioni di aggiornamento, con produzione dei necessari formulari previsti a norma di legge;
- Installazione, montaggio e collaudo idraulico ed elettrico a regola d'arte di quanto installato/adeguato nell'attività di manutenzione evolutiva;

- Collaudo finale dell'impianto aggiornato mediante fornitura di tutte le certificazioni previste e mediante l'esecuzione delle analisi dell'acqua comprovanti l'efficacia dell'impianto secondo le linee guida SIN.

3.3 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Per manutenzione straordinaria s'intendono tutte quelle attività atte a migliorare la funzionalità o la sicurezza delle apparecchiature e non riconducibili a quanto previsto ai precedenti articoli.

Rientrano tra le attività di manutenzione straordinaria incluse e comprese nell'appalto i seguenti servizi:

- Gli aggiornamenti (software e/o hardware) suggeriti/richiesti dalle ditte produttrici;

Sono invece esclusi i seguenti servizi:

- L'aggiornamento tecnico a seguito di modifiche e/o introduzioni di nuove disposizioni normative o legislative;
- Le riqualificazioni tecnologiche richieste da ASST e finalizzate a conseguire migliori risultati dal punto di vista assistenziale, diagnostico e terapeutico;
- Spostamento/trasferimento di apparecchiature ad installazione fissa.

Per ogni intervento di manutenzione straordinaria non compreso nell'appalto, la Ditta aggiudicataria dovrà presentare un preventivo di spesa elaborato sulla base del costo orario indicato in sede di offerta e potrà procedere alla esecuzione dei lavori solo dopo approvazione esplicita del preventivo da parte di ASST.

L'Appaltatore, per ciascun intervento di manutenzione straordinaria, si impegna, inoltre, ad elaborare e a fornire ad ASST le specifiche tecniche ed i documenti che quest'ultima riterrà necessari per effettuare le proprie valutazioni.

In caso di spostamento di apparecchiature l'Appaltatore dovrà indicare preventivamente alla Direzione del SIC tutti gli adeguamenti e/o predisposizioni impiantistiche e strutturali eventualmente necessarie e propedeutiche a detto spostamento, che restano a carico di ASST. La redazione di tali studi non comporta alcun compenso economico.

E' facoltà di ASST rivolgersi ad altre ditte, laddove lo ritenga opportuno o necessario, senza che la ditta appaltatrice possa per ciò avanzare alcuna richiesta di maggiori oneri.

Nel caso in cui ASST decidesse di non eseguire l'intervento o di farlo eseguire a terzi, l'Appaltatore non potrà richiedere alcun compenso per i documenti redatti, che comunque rimangono di proprietà di ASST stessa, in quanto tale attività rientra tra quelle di consulenza previste dal Capitolato d'appalto.

Per l'esecuzione degli interventi autorizzati dovranno essere presi accordi con il referente SIC.

3.4 – OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Oltre a quanto già previsto negli articoli precedenti l'ASST si impegna a:

1. assicurare la messa a disposizione delle apparecchiature oggetto del servizio, tramite il SIC che opererà di concerto con la Direzione Sanitaria, compatibilmente con le necessità dei reparti e dei servizi sanitari;
2. fornire la documentazione tecnica relativa ai dispositivi sanitari oggetto del servizio, per quanto a sua disposizione;
3. far conoscere al personale della Ditta aggiudicataria l'organizzazione aziendale ed il Personale Sanitario delle Strutture interessate dall'appalto;

4. nominare il RUP ed il DEC che saranno responsabili dei rapporti con la ditta appaltatrice che avrà la funzione di collegamento per tutto ciò che concerne le attività oggetto del servizio.

3.5 – OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Oltre a quanto specificatamente previsto negli articoli precedenti, la ditta aggiudicataria si obbliga a:

1. avere cura e lasciare puliti i locali di ASST (e quanto in essi contenuto) resi accessibili e messi a disposizione durante le manutenzioni;
2. fornire attrezzatura adeguata ai propri tecnici;
3. provvedere alla compilazione degli elaborati che, per qualsiasi motivo, dovessero rendersi necessari per l'efficiente ed efficace andamento del servizio in appalto;
4. rispettare il contratto di lavoro e l'inquadramento del personale;
5. Assumersi tutte le responsabilità relative alle attività manutentive e di verifica di sicurezza dei dispositivi oggetto dell'appalto; in particolare la gestione della sicurezza elettrica dei dispositivi oggetto dell'appalto si intende esplicitamente a carico della ditta aggiudicataria.
6. Provvedere in caso di sciopero del personale ed in casi di forza maggiore a garantire comunque i servizi minimi essenziali concordati con il SIC.
7. Sostenere tutte le spese di registrazioni, di bollo, di copia, le eventuali imposte ed in genere qualsiasi onere che direttamente od indirettamente, abbia a gravare sulla prestazione della fornitura/servizio dell'appalto;
8. Provvedere a tutti gli obblighi e gli oneri necessari per l'espletamento del servizio sopra non menzionati.

Sono inoltre a carico dell'aggiudicatario gli oneri e gli obblighi che seguono, comprese le spese conseguenti:

- Cauzione definitiva, rilasciata con le modalità previste dalle vigenti norme, destinata a rifondere all'ASST, a prima richiesta, i danni derivanti dall'inadempienza;
- Polizza di responsabilità civile sull'intero oggetto dell'appalto;
- L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi relative all'assicurazione del personale contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia e le altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire nel corso dell'appalto;
- L'adozione, di propria iniziativa, nell'esecuzione dell'appalto dei procedimenti e cautele di qualsiasi genere atti a garantire l'incolumità del personale e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Pertanto l'aggiudicatario sarà unico responsabile tanto verso l'ASST che verso terzi di tutti i danni di qualsiasi natura che potessero essere arrecati, durante l'esecuzione delle prestazioni, per colpa o negligenza tanto sua che dei suoi dipendenti e subappaltatori, o anche come semplice conseguenza delle prestazioni stesse. In conseguenza l'aggiudicatario, con la firma del Contratto di appalto, resta automaticamente impegnato a:
 - liberare l'ASST e i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivare loro da terzi, per i titoli di cui sopra;
 - attenersi alle disposizioni che saranno emanate dal R.U.P./D.E.C. nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento dei servizi/reparti eventualmente interessati;
 - mantenere sui luoghi dei lavori una severa disciplina da parte del personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni man mano impartite e con facoltà, da parte del R.U.P./D.E.C., di chiedere l'allontanamento del personale incaricato che non fosse, per qualsiasi motivo, gradito all'ASST;
 - utilizzare, per le attività dell'appalto, personale munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate, secondo quanto previsto dagli atti di gara. Lo stesso personale deve avere conoscenza delle norme antinfortunistiche ed è tenuto

all'osservanza delle norme aziendali dell'ASST, e delle disposizioni che saranno impartite dall'ASST.

Si conviene pure espressamente, da ambo le parti, che tutti gli oneri e gli obblighi sopra specificati, così come degli altri indicati o richiamati negli atti di gara, si sono stati tenuti in conto nello stabilire i prezzi offerti.

Agli effetti assicurativi, l'aggiudicatario, non appena a conoscenza dell'accaduto, è tenuto a segnalare all'ASST eventuali danni a terzi.

Responsabilità civile.

L'aggiudicatario sarà direttamente responsabile dell'inosservanza delle clausole contrattuali, anche se questa dovesse derivare dall'attività di personale dipendente da altre imprese a diverso titolo coinvolte.

Sarà direttamente responsabile anche di ogni danno che possa derivare all'ASST ed a terzi nell'espletamento del servizio, anche in relazione all'operato e alla condotta dei propri collaboratori e/o di personale di altre imprese a diverso titolo coinvolte.

L'aggiudicatario, e/o le imprese a diverso titolo coinvolte, per l'esecuzione del contratto dovrà avvalersi di personale qualificato, in regola con gli obblighi previsti dai contratti collettivi di lavoro e da tutte le normative vigenti, in particolare in materia previdenziale, fiscale e dell'igiene e della sicurezza sul lavoro.

L'ASST sarà esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale di cui si avvarrà la Ditta nell'esecuzione del contratto stesso.

Art. 4 – ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di manutenzione dovrà essere attivato immediatamente, all'atto della stipula del contratto. Entro 15 gg solari da tale data dovrà essere presentato un calendario per l'esecuzione della manutenzione evolutiva dell'impianto di trattamento acqua del P.O. di Asola, che dovrà comunque essere avviate entro e non oltre 60gg solari dalla stipula del contratto.

Sono ammesse eventuali deroghe se opportunamente motivate ed approvate ad insindacabile giudizio di ASST. I termini di cui sopra devono intendersi quali clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 C.C.

ART 5 - REVISIONE PREZZI

Fatte salve le variazioni di cui l'art. 2 nel periodo di vigenza contrattuale non sono previste revisioni dei prezzi.

I prezzi d'offerta rimarranno quindi fissi ed invariabili per tutta la durata contrattuale prevista di 60 mesi, fatto salvo particolari situazioni in cui, per mutate condizioni del mercato globale, la conduzione del contratto da parte dell'appaltatore dovesse essere resa impossibile o particolarmente onerosa. Tale condizione dovrà essere adeguatamente motivata e comunicata con opportuna lettera protocollata e sottoscritta dall'amministratore delegato dell'Appaltatore.

La prima revisione del canone avverrà decorsi dodici mesi dalla data di inizio dell'attività così come descritto nell'art. 3.2 del Disciplinare di gara.

ART 6 - CONTESTAZIONI E PENALITA'

Durante la vigenza contrattuale l'ASST, avvalendosi di personale di propria fiducia, anche non dipendente, ha la piena facoltà di esercitare in ogni momento gli opportuni controlli, relativamente alla esecuzione del servizio in ogni sua fase senza che a seguito di ciò la Ditta appaltatrice possa pretendere di vedere eliminata o diminuita la propria responsabilità che rimane comunque intera ed assoluta.

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta, nei confronti dell'Azienda, al pagamento degli indennizzi, dei danni conseguenti e delle maggiori spese sostenute nei seguenti casi:

- Violazione degli obblighi contrattuali;
- Sospensione o abbandono o mancata effettuazione, anche in parte di uno o più servizi;
- Impiego di personale non qualificato o non sufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio.

Le inadempienze contrattuali motivate saranno trasmesse alla Ditta appaltatrice sotto forma di non conformità secondo le procedure del Sistema di Qualità del SIC. L'aggiudicatario dovrà fornire opportuna giustificazione entro 3 giorni lavorativi dall'invio della contestazione.

In caso di giustificazione ritenuta insufficiente l'ASST potrà applicare una penalità, per ogni singolo caso, per un importo pari allo 0,01% dell'importo annuo contrattuale.

Agli importi delle penali sopra indicate saranno eventualmente aggiunti gli oneri derivanti da maggiori spese per l'affidamento del servizio ad altra impresa, costi di natura organizzativa, danni derivanti da mancato rispetto delle norme relative al servizio in argomento ed eventuali danni di immagine.

Gli importi delle penali verranno recuperati al momento dell'emissione del mandato di pagamento delle fatture, fatta salva la possibilità di incamerare la cauzione e, qualora questa non sia sufficiente a coprire il danno subito, chiedere la relativa integrazione. In caso di diniego verrà esercitata azione legale.

ASST ha facoltà di esercitare i diritti sopra indicati senza aver prima intimato o costituito in mora l'appaltatore e senza bisogno di pronuncia giudiziaria, benefici ai quali l'appaltatore rinuncia con la presentazione dell'offerta.

Rimane in ogni caso riservato all'Azienda il diritto di pretendere il risarcimento del maggior danno subito.

ART 7 – PERIODO DI PROVA

È previsto un periodo di prova di 6 (sei) mesi, al termine del quale, in caso negativo, si procederà alla risoluzione del contratto e all'escussione della cauzione definitiva, assegnando al secondo in graduatoria il servizio in oggetto, il quale sarà a sua volta sottoposto allo stesso periodo di prova, addebitando la differenza di eventuali maggiori costi all'operatore economico che non ha superato il periodo di prova.

Considerata l'importanza strategica dell'appalto, e delle implicazioni di carattere sanitario, il contratto deve intendersi sottoposto a condizione risolutiva subordinata all'esito negativo di un periodo di prova di 6 (sei) mesi decorrenti dalla data di effettivo avvio della fase erogativa del servizio.

Al termine dei sei mesi, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto predisporrà, entro 15 giorni, una relazione sull'idoneità complessiva del servizio, che presenterà al Responsabile unico del Procedimento il quale si esprimerà in merito al superamento o meno del periodo di prova nei successivi 15 giorni, comunicando tempestivamente l'esito della valutazione, se favorevole, all'aggiudicatario con PEC o lettera raccomandata.

In caso di esito sfavorevole, il Responsabile Unico del Progetto provvederà a:

- a) predisporre apposita relazione con gli elementi comprovanti la non accettabilità del servizio reso;
- b) a comunicare detta relazione tempestivamente all'aggiudicatario, concedendogli termine di 15 giorni per presentare le proprie controdeduzioni per iscritto;

- c) a comunicare, nei 15 giorni successivi alla ricezione delle controdeduzioni dell'Aggiudicatario, la conferma o meno della propria valutazione negativa circa il superamento del periodo di prova, alla Direzione Aziendale e all'aggiudicatario.

In caso di condivisione da parte della Direzione Aziendale della comunicazione del RUP circa il mancato superamento del periodo di prova, l'Amministrazione provvederà ad escludere la società. Il soggetto escluso dovrà in ogni modo garantire la prosecuzione del servizio fino al subentro del nuovo soggetto.

In tale eventualità all'operatore economico spetterà solo il corrispettivo relativo al servizio già eseguito, accertato dall'ufficio preposto, escluso ogni altro rimborso o indennizzo a qualsiasi titolo e ogni ragione o pretesa di qualsiasi genere.

L'intero periodo di prova è incluso nella durata contrattuale sopra disciplinata.

ART 8 – SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVOROISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'aggiudicatario si obbliga ad osservare pienamente tutte le leggi in vigore e, in particolare, quelle riguardanti il collocamento al lavoro, l'assicurazione obbligatoria, la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, la responsabilità civile, la legge n. 300 del 1970, il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

L'amministrazione dei dipendenti dell'aggiudicatario, sia nel rapporto con enti pubblici preposti all'applicazione delle leggi concernenti l'amministrazione dei lavoratori dipendenti, sia nei rapporti con le organizzazioni Sindacali, è di esclusiva pertinenza della ditta appaltatrice che risponde degli obblighi di sua pertinenza.

La ditta si obbliga inoltre ad uniformarsi in tutto e per tutto alle disposizioni fissate dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dalla restante normativa in vigore riguardante la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, nonché dalle norme di buona tecnica.

La ditta appaltatrice, pertanto, riconosce come sua esclusiva pertinenza l'osservanza di tutte le norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali riguardanti l'esecuzione delle proprie specifiche attività, a tutela dei suoi dipendenti e dei dipendenti dell'ASST, nonché di terzi.

L'aggiudicatario dovrà far capo al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASST per l'osservanza di tutte le norme di igiene e sicurezza del lavoro che si rendessero necessarie per l'attività dell'appalto. L'attività svolta dall'aggiudicatario sarà sottoposta a verifica periodica da parte dell'ASST, che provvederà a trasmettere in forma scritta, in modo circostanziato e tempestivamente all'aggiudicatario ogni anomalia che si dovesse verificare nell'ambito della fornitura/servizio. L'inizio dell'attività potrà avvenire esclusivamente previa avvenuta informazione, formazione ed addestramento specifici del personale – riferentesi in particolare alle mansioni ed ai posti di lavoro oggetto del presente appalto – degli addetti al servizio, ai sensi degli articoli 36, 37 e 77 comma 4 lettere c), e), f), g), h) e comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e nel pieno rispetto del DUVRI eventualmente redatto.

ART 9 – RESPONSABILITA' E POLIZZA ASSICURATIVA

L'Impresa aggiudicataria si assume ogni responsabilità inerente il servizio e il rispetto dei principi e delle misure di sicurezza fissati dal D.Lgs. n. 196/2003.

Ogni responsabilità per danni che, in dipendenza diretta o indiretta dall'esecuzione del servizio o da cause ad esso connesse, derivassero alla Stazione Appaltante o a terzi, a cose o a persone (compresi i dipendenti dell'Appaltatore), è senza riserve ed eccezioni a totale carico dell'Appaltatore.

L'aggiudicatario, prima della sottoscrizione del Contratto, dovrà fornire la prova di aver stipulato una polizza di responsabilità civile che copra tutti i danni derivanti dall'esecuzione del contratto oggetto

del presente capitolato riconducibili ad una responsabilità dell'appaltatore stesso, con l'espressa rinuncia - da parte della medesima - ad ogni azione di rivalsa nei confronti dell'ASST committente.

La polizza assicurativa dovrà riguardare specificamente la responsabilità civile verso terzi, inclusa l'Azienda Sanitaria Committente, per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dall'attività di gestione della fornitura, per ogni danno anche se qui non menzionato.

Ad ogni scadenza annuale e sino a quando il verbale finale certificante il soddisfacente livello di qualità dell'appalto, emesso dalla stazione appaltante, non assumerà carattere definitivo, l'appaltatore dovrà fornire, entro i 30 giorni successivi alla scadenza, copia della quietanza emessa dall'assicuratore a comprova dell'avvenuto saldo del premio annuo. Qualora la polizza sia soggetta a regolazione premio, l'appaltatore dovrà entro i 30 giorni successivi alla scadenza del titolo comprovare l'avvenuto pagamento del premio di regolazione. La polizza non dovrà prevedere pattuizioni che direttamente o indirettamente si pongano in contrasto con quelle contenute nel presente Capitolato speciale d'appalto, che forma parte integrante dei documenti contrattuali.

ART 10 – ESONERO DI RESPONSABILITA' E TRASFERIMENTO DEI RISCHI

L'aggiudicatario risponde di tutti i danni causati, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione del rapporto contrattuale:

- a) a persone o cose alle dipendenze e/o di proprietà dell'Impresa stessa;
- b) a persone o cose alle dipendenze e/o di proprietà dell'Amministrazione, che stipula il contratto;
- c) a terzi e/o cose di loro proprietà.

L'aggiudicatario è responsabile nei confronti della ASST dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del presente CSA.

È altresì responsabile nei confronti della ASST e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti, nonché dall'operato di eventuali subappaltatori, pertanto, dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessari, con obbligo di controllo, al fine di garantire le condizioni di sicurezza e prevenzione infortuni in tutte le operazioni connesse al contratto.

È fatto obbligo all'operatore economico affidatario del servizio di mantenere la ASST sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

L'aggiudicatario è responsabile nei confronti dei terzi e dell'Amministrazione per i danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni contrattuali.

L'aggiudicatario sarà tenuto a risarcire l'Amministrazione del danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente capitolato speciale d'appalto, ogniquale volta venga accertato che tale danno si sia verificato in violazione delle direttive impartite dall'Amministrazione.

ART 11 – PATTO DI INTEGRITA' REGIONALE – P.I.A.O. – CODICE COMPORTAMENTALE

I partecipanti alla procedura di gara saranno tenuti ad attenersi a quanto previsto dal "Patto di integrità", approvato con dalla Giunta Regionale della Regione Lombardia. Il Patto di Integrità Regionale costituisce parte integrante del contratto scaturente dal presente appalto, e l'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alla procedura di gara. La violazione di uno degli impegni previsti dall'art. 2 comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 4 del documento stesso.

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della

Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti.

ART 12 – REGOLAMENTO PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 13 del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che l'ASST di Mantova, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati personali forniti per iscritto, (e-mail/pec) o verbalmente e liberamente comunicati (Art. 13.1, lett. a) Reg. 679/2018).

L'ASST garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

ART 13 – OSSERVANZA DELLE LEGGI, DEI REGOLAMENTI E DEL CAPITOLATO

L'aggiudicatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, comprese quelle che dovessero essere emanate in corso di contratto. Per tutto quanto non sia stabilito o comunque non sia in contrasto con le norme del presente capitolato, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge. La sottoscrizione del contratto e del presente capitolato da parte dell'aggiudicatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle norme e della loro incondizionata accettazione.

ART 14 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'ASST si riserva di risolvere il contratto nelle seguenti ipotesi:

1. In tutti i casi specificati nei precedenti articoli del capitolato;
2. Qualora, nel corso della durata del contratto si verifichi almeno una delle situazioni di cui ai successivi punti:
 - a. Tre contestazioni scritte redatte e motivate dal R.U.P. mancata rispondenza dei requisiti richiesti per il servizio
 - b. Tre contestazioni scritte redatte e motivate dal R.U.P. per gravi inadempienze nell'esecuzione della manutenzione correttiva e preventiva;